

## IL PD DI BONOMO, MARZIANO E DE BENEDICTIS.

Siracusa – Scontri titanici dentro il PD siracusano per la scelta di puntare sulla sola lista di big. Una lista con tre candidati forti e pronti a tutto pur di non cedere il passo all'altro. Il candidato forte della lista PD dovrebbe essere il presidente uscente della Provincia di Siracusa Bruno Marziano. L'uscente deputato Roberto De Benedictis corre per una riconferma, più che altro politica, del suo operato. Mario Bonomo invece dovrebbe rappresentare la sorpresa: quasi un Davide contro due Golia che si affida ad una fionda costruita da Foti e non solo.

Continua a pag. 2 >>>

## ZAPPULLA PER COERENZA SI RITIRA CORAGGIOSAMENTE



Siracusa – (gregorio valvo) <<Prima di sparare pensa!>> avverte i mafiosi un cantautore impegnato e di sinistra. Nel caso di semplici politici, siracusani e di sinistra, il consiglio di non sparare sarebbe da riferire non a pallottole bensì ad "indicibili" colpi d'attributi siculomascili. Che in campagna elettorale manchi certa fantasia concatenata alla cultura del dire concreto, è fatto notorio. Che un candidato tiri fuori come slogan la coerenza c'è sempre da aspettarselo, mentre è da studiare colui che afferma d'avere il coraggio d'essere coerente.

Continua a pag. 2 >>>

## MELILLI - GENNUSO CORRE SOLO NEL MPA, PENALIZZATO SORBELLO

Dopo il colpo mortale inferto a Neri ponendolo in posizione inutile al Senato, anche il sindaco di Melilli ha dovuto subire lo smacco di rinunciare a correre con il simbolo della colomba.



Nello Neri



Pippo Sorbello

Melilli - 24 ore e più di massima confusione nel piccolo centro collinare amministrato dal sindaco Pippo Sorbello. Non era scattato nessuna emergenza ambientale eppure c'era fibrillazione nell'area: si aspettavano di sapere in quale lista il sindaco si sarebbe

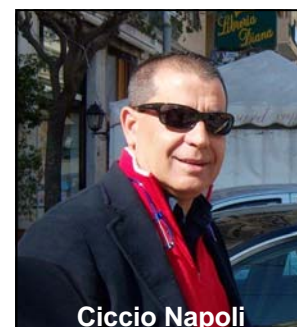
candidato alle Regionali. Strano, eppure nonostante il gran numero di manifesti e materiale pubblicitario circolante con la faccia di Sorbello accanto al simbolo del Mpa il dubbio si era, ugualmente e a ragione, propagato.

Continua a pag. 3 >>>

## SIRACUSA – L'UDC PRESENTA LA LISTA DELL'ARS: GIANNI, CAPPADONA E L'UDEUR DI CICCIO NAPOLI.



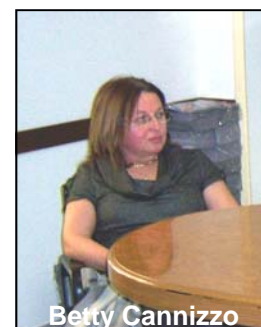
Nunzio Cappadona - Pippo Gianni



Ciccio Napoli



Mariella Bordonaro e Maria Fernanda Bianca



Betty Cannizzo

Siracusa - Nell'Udc candidato all'Ars anche Francesco Napoli. A sorpresa e silenziosamente l'Udeur si è infiltrato nell'Udc, non tanto per Napoli che tutti pensavano stesse per entrare nel PdL,

bensì per Renato Marino che da tutti (forse anche da lui stesso) veniva dato per Veltroniano insieme all'amico di sempre Cusumano. Ora inizia una stagione nuova, sia per Napoli che per Renato

Marino. La cosa preoccupa non poco i gianniani che si sono visti costretti ad accettare la novità proposta dall'on. Nunzio Cappadona e sostenuta da Cuffaro.

Continua a pag. 2 >>>

## AUGUSTA - UN COLPO DI SCENA DOPO L'ALTRO NEL PD

Il gruppo Foti impone Santanello coordinatore escludendo dalla competizione le componenti ex dielline

di Massimo Ciccarello



Giovanni Santanello coord. PD

Augusta - "Me ne staia futtenu". Non sarà sicuramente elegante, ma rende perfettamente l'idea su quanto tema il rischio del commissariamento, se non organizza le primarie per la candidatura a sindaco di Augusta. E' con questa usuale schiettezza che Giovanni Santanello mette subito la carte in tavola sull'orientamento della sua segreteria. Da poche ore è stato eletto coordinatore cittadino del Pd, con una prova di forza che ha schiacciato Santo Torrisi della corrente Ortisi, e cancellato ogni influenza di Nello Lentini sul partito augustano.

Continua a pag. 3 >>>

## All'interno

- Siracusa: Bruno Alicata forse il secondo senatore di Siracusa  
- Lentini: Delfino Libero... ma con Bufardeci all'ARS

- Lentini: Mazzilli, Tocco e Commendatore lasciano l'UDC  
- Carlentini: Se Romolo si ritira cosa resta della politica?

## FRANCOFONTE - BONAVITA E MEZZA UDC VANNO NEL PDL

Francofonte - (Gabriele Russo) Rivoluzione del PdL è arrivata anche a Francofonte dove ben tre consiglieri del gruppo Udc hanno formalmente aderito al nuovo soggetto politico guidato da Silvio Berlusconi. Alle 18 di venerdì 14 marzo Ivano Bonavita, Fabio Turrisi, Domenico Ponte hanno prestato "giuramento di fedeltà politica" nelle mani del notaio Angelo Bellocchi deus ex machina del PdL siracusano. "Casini e la sua attuale politica - ha detto Bonavita - non ci convince per niente mentre gli obiettivi del PdL sono in linea con i nostri principi politici". Insieme ai tre è stato formalizzato anche il passaggio nel PdL dell'assessore Gaetano Interliggi. Si tratta di una novità verificatasi mentre andiamo in macchina che ancora non abbiamo potuto soppesare sotto il profilo degli effetti politici che si andranno a verificare da qui alle amministrative di giugno quando si andrà a rinnovare il consiglio comunale di Francofonte e la carica di sindaco di Giuseppe Castania (candidato al senato nella lista Udc) verrà rimessa in gioco. Sulla vicenda non si registrano commenti da parte dei vecchi forzisti francofontesi (La Rocca, Longo, Spoto Puleo), anche perché probabilmente non hanno conoscenza dei fatti.

## IL DELFINO LIBERO CONFLUISCE NEL PDL MA AVRA' LISTE LOCALI



da sinistra Prestigiacomini - Bufardeci - Mangiafico - Centaro

Siracusa - (Agata Furnò) "Non è la fine del Movimento Delfino Libero, ma, l'inizio di un nuovo percorso di taglio nettamente territoriale" ha detto in conferenza stampa l'avvocato Salvatore Mangiafico (consigliere provinciale ancora in carica eletto nelle liste di Forza Italia ndr) annunciando la confluenza nel PdL del movimento da lui creato la scorsa estate.

Continua a pag. 2 >>>

## PACHINO - UNA CITTA' CHE SOFFRE PER I CAPRICCI DI ALCUNI

Pachino - Com'era scontato anche la seconda mozione di fiducia presentata contro il sindaco Giuseppe Campisi è stata formalmente bocciata ed archiviata. Ma sono in tanti a pensare che tra non molto qualco-

sa di simile possa tornare a fare capolino grazie a qualche iniziativa più o meno alla luce suggerita o intrapresa dal presidente del consiglio comunale Salvatore Blundo.

Continua a pag. 3 >>>

## ZAPPULLA PER COERENZA SI RITIRA...

Dalla prima

Insomma, uno che è coerente e realizza ciò che è in sintonia con se stesso sarebbe, secondo una recente tesi elettorale, uno che di coraggio ne ha da vendere, quindi da votare. Secondo simili tesi chi non ha coerenza dovrebbe essere non coraggioso, forse, vigliacco. Una tesi eccessiva – sosteniamo noi – che se passa porterebbe il mondo a contare troppi umani vigliacchi e, gli altri animali coraggiosi. Recentemente uno che pensava d'avere il dono del "coraggio della coerenza" ha fatto in modo che tutti lo sapessero e lo votassero per questo. Per propagandare la sua capacità non comune ha speso tanti soldini, investendo addirittura su cartelloni pubblicitari stradali 3 metri per 12. Per giorni, forse settimane, ci eravamo abituati a vedere quella faccia amica del politico che vantava il coraggio della

coerenza che albergava dentro se. Più o meno come la "forza" che accompagna gli eroi dei film (star wars) di George Lucas. Aprendo il giornale in questi giorni di tribolazioni elettorali abbiamo appreso che quel coraggio era venuto meno, che il nostro eroe politico non s'era sentito d'affrontare la campagna elettorale alle regionali contro avversari più forti e, davanti ad offerte d'altri sbocchi di vita, ha deciso "coraggiosamente" di rinunciare a fare quello che aveva fatto per anni e che aveva detto a tutti, con la pubblicità, di voler continuare con coraggio e coerenza. Dice, adesso, di volere fare il sindaco o il presidente della provincia, però sono in pochi a crederci oltre a lui. Ormai abbiamo capito anche noi che la vita è una questione di coerenza e se vuoi anche di coraggio.

## SIRACUSA – L'UDC PRESENTA LA LISTA DELL'ARS...

Dalla prima

L'operazione è stata possibile per i mattoni che il consigliere Fabrizio Ardita (già Udc prima di passare non convinto all'Udeur di Marino) aveva messo su sull'altro contando sull'ascedente che vanta su Cappadona. Ardita era uscito mesi addietro dall'Udc perché bistrattato dagli uomini di Gianni, ma, alla luce del nuovo quadro politico moderato che si è formato e principalmente per l'inaspettato recente affondamento dell'Udeur l'astuto consigliere provinciale che sogna acqua gratis per tutti si è visto costret-

to a tornare sui suoi passi accompagnato da un pezzo da novanta come Ciccio Napoli che verrebbe comunque rafforzato nei suoi progetti politici ( a dire il vero attualmente non comprensibili ndr) da un candidato oggi quotato non meno di 4.500 voti. Intanto i candidati alle Regionali sono stati presentati alla stampa dal segretario provinciale Turi Magro: Nunzio Cappadona, Pippo Gianni, Ciccio Napoli e tre donne Betty Cannizzo ( focalarina di Lentini), Mariella Bordonaro e Maria Fernanda Bianca una psichiatra

di Avola vicina a Iano Burgaretta. Naturalmente l'attenzione viene focalizzata sulla possibilità di 2 possibili candidati vincenti. Si tiene conto del parametro "candidatura Gianni alla Camera" delle sue possibilità, si parla di possibile opzione per la Regione qualora Gianni fosse eletto in entrambi le liste. In questo gioco è entrato e corre Napoli, mentre, più sicura sarebbe la possibilità di Cappadona di tornare all'Ars in un modo o in un altro. Inutile dire con quanta tensione si è giunti ad avere una sola lista concordata.

## IL DELFINO LIBERO CONFLUISCE NEL PDL...

Dalla prima

Mangiafico ha annunciato anche il sostegno incondizionato al sindaco di Siracusa Titti Bufardecì che si è dimesso recentemente per candidarsi all'ARS "perché – ha aggiunto Mangiafico- uomo di grande capacità ed esperienza amministrativa che rappresenterà gli interessi dell'intera provincia di Siracusa nel futuro governo regionale Lombardo". A riaccogliere in Forza Italia il giovane imprenditore siracusano - che aveva lasciato il partito per presentarsi alle scorse regionali sotto le

insegne della Margherita – c'erano in via Eumelo, oltre al sindaco Bufardecì, l'on. Stefania Prestigiaco e il sen. Roberto Centaro. Dal tavolo della presidenza tutti hanno sottolineato l'errore fatto dal partito azzurro nel penalizzare il Mangiafico fino a costringerlo ad uscirsene a scapito proprio della struttura stessa del partito. Il senatore Centaro ha fatto sapere alla stampa convocata nella sede di FI che Salvatore Mangiafico sarà il prossimo vice presidente della Provincia del Pdl.

## IL PD DI BONOMO, MARZIANO E DE BENEDICTIS.

Dalla prima

Tutti sanno che Bonomo doveva trovarsi nella lista di Anna Finocchiaro, anzi in questa lista aveva già annunciato in convention la sua candidatura, poi il ritiro del deputato uscente Pippo Zappulla e altri avvenimenti interni al PD gli hanno imposto il passaggio nella lista dei Golia. A chi ha tentato di fargli capire la battaglia che dovrà sostenere Bonomo risponde candidamente di non temere ne Mar-

ziano ne De Benedictis dal momento che nella campagna elettorale di 2 anni addietro aveva ben figurato portando di suo circa 8 mila voti all'Italia di Valori, dove tutt'oggi è primo dei non eletti alla Camera. Il " Davide" del PD però è alquanto sostenuto visto che può contare anche sull'apporto del gruppo fottiano oltre che dell'uscente deputato regionale Egidio Ortisi che insieme alla componente

di Bonomo sarebbe confluito nella medesima area di Cardinale e Genovese. Insomma nella lista PD dove l'uomo da battere è Marziano (se realmente è così sicuro e forte non si spiegherebbe perché avrebbe preteso il ritiro in suo favore di Zappulla ndr), ma, molti elementi di valutazione portano a pensare che niente può essere dato per scontato, anche perché gli elettori di oggi non sono quelli di ieri.

## BRUNO ALICATA FORSE IL SECONDO SENATORE SIRACUSANO



Bruno Alicata

Siracusa – Non capita tutti i giorni di essere colpito da un "fattore C" come quello che ha colpito l'avvocato siracusano Bruno Alicata, già coordinatore cittadino di Forza Italia e designato successore del notaio Angelo Bellucci coordinatore provinciale del partito di Berlusconi e di Stefania Prestigiaco. E' stata proprio l'ex ministro Prestigiaco a porre l'accento sulla concreta possibilità che il Pdl possa ricevere da questa tornata elettorale a Siracusa anche un senatore in più oltre a Roberto Centaro che si trova al 7° posto. Avere potuto inserire al 12° posto

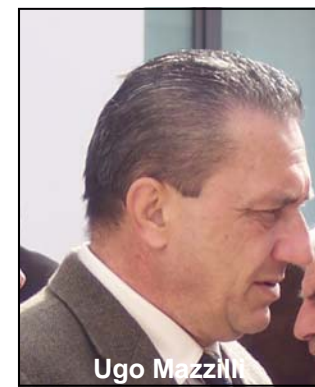
della lista per il Senato il professionista Bruno Alicata è stato infatti un colpaccio attribuito proprio alla scaltrezza e all'autorevolezza della ministra Prestigiaco. Che Alicata si trovi in posizione utile per essere eletto senatore lo si evince dal fatto che in posti successivi al suo si trovano candidati come Antonino Strano ( 14°) e Filippo Drago (15°). Insomma se da un lato si perde la presenza di un Nicola Bono in Parlamento oltre a Fabio Granata ( certo alla Camera) si potrebbe contare sulla presenza ulteriore di un senatore capace d'intuito politico e coerenza come Bruno Alicata.

## LENTINI - MAZZILLI, TOCCO E COMMENDATORE LASCIANO L'UDC

Lentini – Tanto tuonò che piovve e, si potrebbe aggiungere singolarmente che a Lentini, l'Udc restò un solo partito: quello che amministra con il Pd del sindaco Alfio Mangiameli. Infatti, hanno deciso di lasciare il partito e rendersi indipendenti i tre consiglieri vicini all'area dell'on Nunzio Cappadona ( Adelfio Tocco, Ugo Mazzilli e Massimo Commendatore) che da tempo si battevano per ottenere la fuoriuscita dall'amministrazione di centrosinistra di altri tre consiglieri comunali dello stesso partito. " Così tutto sarà più chiaro anche agli occhi di chi la politica la segue in modo superficiale – ha detto l'avvocato Massimo Commendatore – che non riesce a capire come un partito può vivere perfettamente diviso in due sostenendo in consiglio comunale un'amministrazione anomala che non prova imbarazzo nel vivere nella singolare anomalia di essere sostenuta da un partito avversa-



Massimo Commendatore



Ugo Mazzilli



Adelfio Tocco

rio". La mossa dei tre consiglieri fuoriusciti dall'Udc però non semplifica affatto il quadro della situazione ma lo complica ancor più, dal momento che adesso la segreteria provinciale non può più giocare sul fattore di una situazione parzialmente equivoca in attesa d'essere chiarita. Come dire i tempi di ogni previsto possibile intervento chiarificatore **potrebbero** subi-

re un'impennata. In considerazione che la stagione elettorale più calda del decennio sta per arrivare con temperature previste attorno ai 45 gradi politici è ipotizzabile che i tre "indipendenti" non resteranno tali per molto tempo e che possano essere verosimilmente attratti verso aree del Pdl siracusano. La politica a volte è anche scienza... meteorologica.

## LENTINI - DELFINO LIBERO... MA CON BUFARDECÌ ALL'ARS



Francesco Saggio

Il Delfino Libero sezione di Lentini riceve nuova linfa proveniente dal MPA e ci fa sapere di avere deciso di sostenere la candidatura di Titti Bufardecì alla Regione e di avere scelto la confluenza nel Pdl per quel che attiene alla politica nazionale e regionale, mentre, in campo localistico ( leggasi prossime amministrative ) il movimento creato da Salvatore Mangiafico si prepara a sostenere i suoi candidati in lista Ecco il testo del comunicato stampa. "Considerata l'attuale situazione nel territorio lentinese e carlentinese, l'ex consigliere comunale Angelo Parisi, l'ex assessore Francesco Saggio e il consigliere di Carlentini nord Filadelfo Catania dichiarano di lasciare l'Mpa e di aderire al movimento politico Delfino Libero. L'ingresso del Movimento DL all'interno del Pdl e l'azione intrapresa localmente dal Commissario di Lentini Pippo Grasso ha, ancor di più, rafforzato la nostra posizione di vicinanza al Consigliere provinciale Salvatore Mangiafico. Il mancato intervento degli organi dirigenziali di partito, nonostante i nostri ripetuti appelli, impone una nostra presa di posizione chiara e precisa finalizzata a non fare confondere la nostra azione politica. Da qui, la decisione di fuoriuscire dal partito Mpa e di aderire al Popolo della Libertà. Questo gruppo alle elezioni regionali appoggerà la candidatura dell'amico on. Gianbattista Bufardecì."

Firme

Pippo Grasso, Angelo Parisi, Francesco Saggio, Filadelfo Catania del movimento Delfino Libero

## PROPAGANDA E MESSAGGI POLITICI

COMUNICATO IN OTTEMPERANZA alla Delibera n. 33 del 2008/CSP dell'Autorità delle Garanzie nelle Comunicazioni, Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 47 del 25 febbraio 2008 che detta disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l'elezione del Presidente e dell'Assemblea della Regione Sicilia della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica indette per i giorni 13 e 14 aprile 2008.

Presso la redazione della testata *La Nota*, a Siracusa in via Basento, N° 14 ( telefono 0931 449410 e-mail: [redazione@lanota7.it](mailto:redazione@lanota7.it) ) è depositato il documento analitico - consultabile su richiesta - relativo alle condizioni generali dell'accesso alla comunicazione politica relativa a partiti politici e suoi candidati. Nel documento sono contenute:

**a) le condizioni temporali di prenotazione degli spazi con puntuale indicazione del termine ultimo, rapportato ad ogni singolo giorno di pubblicazione entro il quale gli spazi medesimi possono essere prenotati;**  
**b) le tariffe per l'accesso a tali spazi, autonomamente determinate per la testata sopracitata.**

Si sottolinea che tutti i soggetti politici aventi diritto avranno garantita la parità di accesso agli spazi di messaggi e propaganda politica. La prenotazione degli spazi pubblicitari deve essere completa di dati di pubblicazione del nome dei richiedenti e deve pervenire in redazione con il materiale di stampa relativo, entro i due giorni che precedono la pubblicazione del giornale che, si specifica, avviene il venerdì di ogni settimana. La pubblicazione ultima è prevista per l' 11 aprile 2008.

L'editore

## AUGUSTA - UN COLPO DI SCENA DOPO L'ALTRO NEL PD

Dalla prima

Per anni il vicepresidente della Provincia ha imposto l'impopolare Antonio Cammalleri al vertice della Margherita, forte dell'appoggio di Rino Piscitello. Il coordinatore uscente era pronto a succedere a sé stesso, contando ancora una volta sui diktat dei referenti siracusani per mantenere una carica alla quale nessuno in città lo voleva (e per la quale non aveva costruito alcunché in ambito locale). Ma l'operazione di estendere al PD il vecchio metodo verticistico si è infranta quando è arrivato il momento di far valere la forza dei numeri. Cammalleri ha dovuto ritirare la sua candidatura per evitare una debacle. All'esponente del gruppo Foti sono arrivati 19 voti su 29, contro i 6 del concorrente Torrisi. Il che significa una confluenza massiccia dei voti diessini sull'ex democristiano, grazie a un'inversione di 180 gradi probabilmente ispirata da Siracusa, che ha scaricato

senza complimenti il piscitelliano. Al quale non è rimasta altra manifestazione di dissenso che far votare 4 bianche. Facendo due conti, fra le preferenze arrivate a Santanello dovrebbe esserci quella di Massimo Carrubba. Circostanza che spiega l'orientamento sul tema cruciale delle primarie. Di farle, il nuovo coordinatore non sembra affatto intenzionato. Nonostante le pressioni arrivate dalla segreteria regionale, e i larvati avvertimenti di Saro Salmeri sull'intenzione di far rispettare i regolamenti alla lettera; cosa che comporta la misura estrema di un commissario spedito da Palermo, in caso di inottemperanza. "Le primarie sono un'indicazione, non un'imposizione, specialmente dove c'è un'amministrazione uscente", spiega Santanello. Che aggiunge: "In questo caso la scelta è di tipo politico, e non può essere condizionata da candidature imposte dagli altri partiti". Se il

"ribelle" Salmeri aveva segnato un gol con i due ispettori mandati dalla segreteria siciliana, con l'elezione del suo assessore a coordinatore Carrubba ha pareggiato. Certamente il match non è concluso. Il nuovo segretario non è politico da prendere con le molle, specialmente in termini di contropartite politiche. Inoltre vuole correre alle provinciali, per cui questo obiettivo inciderà sulla tenuta degli accordi. Però il tempo passa, e nel mezzo ci sono le politiche e le regionali. Se per il PD siciliano ci sarà la prevista batosta nelle urne nazionali, la causa verrà imputata agli errori nella scelta delle candidature e il coordinatore regionale, Francantonio Genovese, avrà ben altre gatte da pelare che gettare benzina sul fuoco con un commissariamento di Augusta. Quanto accade nel centrosinistra sta facendo rifiatore il centrodestra. La nascita del PdL complica tutti i calcoli. Si cre-

deva che la lista unica fosse solo per le politiche. Ma la scelta di usarla alle regionali fa temere che avrà un seguito alle amministrative. Evenienza, molto probabile, che farà ripartire da zero la discussione sulla candidatura a sindaco. Che diventerà prima una scelta interna al binomio Fi-An, e dopo oggetto di trattativa con Udc ed Mpa. Ad ogni buon conto, Marco Stella si sta portando avanti col lavoro. Accantonando per il momento il simbolo di An per affiancare il suo volto al movimento "Augusta nel cuore", progettato come futura "lista Stella sindaco". Il campo libero nell'ex CdL sta alimentando le aspirazioni di candidati fuori dagli schemi. Dopo Enzo Inzolia, già in pista da oltre un mese, sta per affacciarsi nell'area di centro moderato pure Rosa Valvo. La presentazione ufficiale della sua candidatura sarebbe ormai imminente.

## MELILLI - GENNUSO CORRE SOLO NEL MPA...

Dalla prima

Le manovre dell'uscente deputato regionale Gennuso avevano infatti determinato indiscutibile scoppio tra i suoi concorrenti interni più diretti. Era chiaro a tutti il messaggio partito dopo la sorpresa pasquale fatta al deputato nazionale uscente Nello Neri, con l'assegnazione di un nono posto impossibile al Senato, tutto diventava possibile nel partito autonomista di Raffaele Lombardo. Se Lombardo ha

colpito il magistrato Nello Neri che aveva parlato male di Gennuso figuriamoci cosa non avrebbe fatto per altri che potevano inficiare la sua rielezione. Pippo Sorbello ha capito che per lui la candidatura non era un fatto scontato ma che avrebbe dovuto guadagnarsi faticosamente. Poi la certezza che la "colomba" Mpa gli era volata di mano. Gli sarebbe rimasta l'opzione di correre sospinto solamente

da una vela, simbolo di una delle liste volute da Lombardo. E fino all'ultimo minuto, fino alle 16:00 di venerdì, Sorbello è stato indeciso sul da fare. Gianni, si racconta, gli aveva offerto il giorno prima d'essere nella lista dell'Udc, ma, il sindaco di Melilli aveva declinato l'invito aspettando un atto di generosità di Lombardo che, però, non s'è visto neanche da lontano oltre che nel concreto.

## CARLENTINI - SE ROMOLO SI RITIRA COSA RESTA DELLA POLITICA ?

Carlentini - Romolo Saccà è demoralizzato. Il presidente del consiglio Comunale non riesce a far quadrare il ...centro. Il suo centro, quello che lo porterebbe a essere ago della bilancia sempre e comunque. "Basta, mi ritiro dalla politica, vadano tutti a quel paese!" Avrebbe gridato sottovoce a degli amici che credono in lui. Poi la domanda scontata: "ma se ti ritiri, come farà senza di te Mario Battaglia che pensa di voler tornare a fare il sindaco di Carlentini?" la risposta del Romoleto è stata secca: "Vada anche lui a quel paese con tutti gli altri perché io mi ritiro e me ne torno in campagna e ai miei affari." Nessuno ha avuto il coraggio di riferire la decisione del Saccà, non perché non credibile, ma perché l'aspirante sindaco Battaglia a-



Romolo Saccà

vendo superato da anni la cinquantina potrebbe avere un susulto al cuore e restarci (male). Cosa frulla in capo al Presidente del consiglio comunale, all'uomo che è riuscito a portare Sergio Monaco alle dimissioni da sindaco, oggi sono pochi a chiederselo, anche perché cerca di non far trapezare il suo pensiero carneociconoclasta che porterebbe la collettività intera a riflettere e a preoccuparsi. Se Romolo si ritira a vita privata come faranno i candidati a sindaco in pectore, non solamente Mario il *senato*, a sperare nella vita e nel futuro? Che fine faranno le riunioni dei suoi amici del *centro possibile* (Amenta, Ruma, Ferrara, ecc) che pensano di potere essere ognuno candidato sindaco?

## PACHINO - UNA CITTA' CHE SOFFRE PER I CAPRICCI DI ALCUNI

Dalla prima

Così come molti pensano che il sindaco Campisi per singolare autodifesa cercherà in ogni modo di far fuori dal consiglio comunale il consigliere Blundo per paventate incompatibilità. Però una cosa l'hanno compresa proprio tutti: che tra i due ex amici che in campagna elettorale respiravano insieme c'è qualcosa di personale che deve essere chiarito e definito fuori dalle istituzioni. Lo dicono tutti, però a dirlo ufficialmente fino ad ora è stato solo il consigliere Ernesto Aprile che in questo momento non è coperto da nessuna bandiera di partito. Aprile ha lanciato un appello ai contendenti dicendo che è giunta l'ora di finirla e, ha suggerito che a mostrare buon senso sia il presidente del consiglio comunale Blundo. Come? Dimettendosi dalla carica. Secondo il consigliere indipendente è risultato oltremodo chiaro che il presidente del consiglio non è affatto *super partes*. Anzi si taglierebbe un mignolo per neutralizzare la parte che sostiene il sindaco. Anche se Blundo non riesce a negare questa evidenza dice di voler

far comprendere al consigliere proponente le sue dimissioni che le cose non stanno proprio così e che lui è un aggredito solamente. Però a Pachino la città soffre e ormai da troppo tempo non tenuta in conto dai suoi amministratori costretti a correre dietro la politica e non ai fatti dell'amministrazione della cosa pubblica. Dal momento che la guerra tra Blundo e Campisi sembra destinata a continuare, c'è chi suggerisce qualche iniziativa radicale (senza Pannella ovviamente) che possa far cessare il conflitto. Per il bene della città - questa è la proposta più seria disponibile al momento - il presidente del Consiglio e il Sindaco dovrebbero essere chiusi in una stanza da soli senza neanche l'acqua per bere. Dopo qualche giorno si potrebbe aprir loro la porta per capire se hanno deciso di cambiare atteggiamento l'un verso l'altro. Nel caso di resistenza si potrebbe continuare a chiudere la porta e poi richiuderla ancora fino a quando la questione per ammissione dei diretti interessati sarà stata risolta.

## FRANCOFONTE- DOVE ANCHE LO SPORT ...TAROCCO

Una realtà sportiva arretrata e isolata che si mantiene cocciutamente alla larga dalle iniziative provinciali di promozione sportiva. Forse la "brutta copia" dello sport siracusano.

di Giuseppe Basile

Tredici mila abitanti, duemila giovani dai 6 ai 16 anni, sette complessi sportivi e un ambiente cauto che sorge in cima a una collina, lontano dalle frenesie urbane. Valdi requisiti di una infelice attività sportiva. Già nel 2003 molti giovani francofontesi reclamavano la mancanza di una offerta sportiva ampia e variegata che i comuni vicini potevano già vantare. Il sottile impegno, sotto forma di stimolo, dell'amministrazione comunale e l'abbandono degli impianti sportivi locali erano (le più grossolamente) e le principali cause che avevano portato a quello stato arretrato che esigeva rapidi cambiamenti. Dopo qualche mese, infatti, la macchina governativa locale si mise presto in moto, trovando nei

fondi regionali un abile strumento per dare inizio alle ristrutturazioni e alla inaugurazione dello stadio comunale chiuso praticamente dal terremoto del '90 e riaperto nel 2004, mentre l'anno successivo si pensava a ripristinare il pallone tensostatico. Tutti felici e contenti, amministratori e cittadini, la vera pratica sportiva francofontese, creatasi finalmente la basi su cui costruirla, poteva felicemente avere inizio. Il risultato tre anni dopo non è stata poi tanto entusiasmante. Due squadre di calcio, una di pallamano e una società di taekwondo. Tutto il resto dimenticato. Il calcio, che prima delle chiacchieratissime ristrutturazioni era lo sport più praticato, è rimasto ancora tale; e addirittura una delle due so-

cietà di calcio locali pratica singolarmente la sua attività presso dei campi privati e non nel campo comunale inaugurato. La pallamano, che ha potuto usufruire dei lavori fatti al tensostatico, tutto sommato, ha mostrato di avere un discreto seguito. Il taekwondo è forse l'unica sorpresa felice e originale in un panorama spento che non fa nulla per rilanciare domanda e offerta sportiva; e addirittura rinuncia anche alla promozione sportiva degli organi provinciali. Le scuole elementari e medie locali, controcorrente rispetto a quelle dell'intera provincia, non figurano infatti nell'elenco degli aderenti alle attività programmate nella stagione 2008 dal Coni di Siracusa; il che vuol dire niente "Giochi della Gioventù" e

niente "Giosport", due progetti che, almeno a parole, appoggiano l'attività fisica e sportiva scolastica. In parole povere: a tutti quelli che vogliono fare dello sport, all'infuori della scuola, ci pensano le inesistenti società sportive. Si è pensato, forse erroneamente, che occupandosi della cura degli spazi sportivi si sarebbe riusciti ad implementare una attività importante e di qualità. Ma così non è stato e sono tanti oggi i comuni siracusani, che pure se nettamente più piccoli e con risorse minori, riescono a presentare un'offerta sportiva ampia ed originale mentre Francofonte rimane ancora imbrigliata nelle classiche maglie del calcio; divenuto unico fenomeno sportivo locale assimilabile ad un gigante nano.

# XXIV VIA CRUCIS VIVENTE

COMUNE DI MELILLI



GRUPPO TEATRO '76  
MELILLI



mercoledì  
**19 MARZO**  
duemilaotto  
ore 19.30 Piazza San Sebastiano

# melilli

- IL SINEDRIO TRAMA CONTRO GESÙ
- L'ORTO DEGLI ULIVI
- IL TRADIMENTO DI GIUDA
- GESÙ DINANZI AL SINEDRIO
- GESÙ DINANZI A PILATO
- LA VIA DELLA CROCE
- LE CADUTE DI GESÙ
- L'INCONTRO CON LA MADONNA
- IL CIRENEO
- LA VERONICA
- LE PIE DONNE
- LA CROCIFISSIONE

IL SINDACO  
dott. Giuseppe **SORBELLO**

L'ASSESSORE allo SPETTACOLO  
Cinzia **GAUDINO**

IL PRESIDENTE del GRUPPO TEATRO '76  
Domenico **BELLINIA**

INTERNET <http://www.comunemelilli.it>  
Infoline: 0931 552186 - 335 1834313 (ufficio spettacolo)

pasqua duemilaotto

Il giornale elettronico si trova sul sito...

[www.lanota7.it](http://www.lanota7.it)

Tel. 0931 449410  
Fax 0931 446599  
E-mail: [redazione@lanota7.it](mailto:redazione@lanota7.it)  
Pubblicità: [pubbli@lanota7.it](mailto:pubbli@lanota7.it)